

Giovani e lavoro: un rapporto ancora difficile

Pubblicato: Domenica 31 Luglio 2005

 Il lavoro fisso è sempre più un miraggio. Secondo un **dossier presentato dall'AER, l'Assemblea delle Regioni europee**, la disoccupazione giovanile è un problema diffuso nell'Europa dei 25.

La ricerca di un lavoro serio con una remunerazione adeguata è lunga e difficile, nonostante sia cresciuta la preparazione professionale. Almeno il **20% dei ragazzi è disoccupato** ed è elevato il numero di coloro che si accontentano di lavori precari e assolutamente inadeguati alla propria preparazione scolastica.

Anche l'**Italia** naviga in pessime acque: un **giovane su quattro è disoccupato** e la ricerca di un posto dignitoso può durare fino agli undici anni

Secondo l'ultimo dossier sulla disoccupazione giovanile dell'Aer, ai ragazzi europei **mancano i contatti diretti con il mondo del lavoro**, hanno scarse esperienze concrete e terminano gli studi senza una formazione professionale che li immetta sul mercato e li renda davvero competitivi.

Situazioni preoccupanti come quella italiana si registrano in Polonia e in Grecia, dove il tasso di disoccupazione giovanile è rispettivamente del 36,4% e del 27,8%. Ma non se la passano bene nemmeno Francia, Germania, Finlandia e Belgio. Situazione più rosea, invece, per Danimarca, Slovenia e Irlanda, dove il fenomeno è in diminuzione. Un caso raro, invece, quello della Lituania, dove nell'arco di un anno il numero dei giovani disoccupati è sceso dal 23,1% al 14,3%.

Questi ultimi dati, però, servono anche a dimostrare l'importanza delle politiche intraprese dalla Comunità europea

che mirano ad abbassare i tassi di disoccupazione, offrendo ai giovani che escono dalle scuole e intraprendono i primi passi nel mondo del lavoro strumenti e servizi di sostegno e indirizzo.

Con il fine di sensibilizzare i paesi aderenti ad investire sulla formazione dei ragazzi, il **15 e il 16 settembre, a Besançon** in Francia, si terrà la conferenza dell'Assemblea delle regioni europee, intitolata **'Promuovere la formazione professionale e la mobilità giovanile – un investimento nel futuro dell'Europa'**. L'appuntamento cade in occasione del 20° anniversario del programma di formazione all'estero 'Eurodissey', il progetto nato nel 1985 per offrire a ragazzi tra i 18 e i 30 anni la possibilità di trascorrere un periodo di formazione professionale all'estero, sfruttando il principio dello scambio reciproco tra le 25 regioni del Consiglio europeo.

I dati relativi al progetto 'Eurodissey' lo confermano: tra il 60 e l'80% dei giovani partecipanti trovano un impiego entro pochi mesi dal ritorno del loro soggiorno all'estero; e l'84% è convinto che l'esperienza li abbia aiutati a trovare un posto di lavoro. L'Italia è coinvolta soprattutto con il programma **'Leonardo'**: ogni anno sono circa 30mila i giovani europei e 5mila gli istruttori coinvolti, per un periodo che va dalle tre settimane a un anno.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it